



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI FLERO

VIA ALDO MORO, 109 - 25020 FLERO (BS) C.F. 80049070172

TEL.030/2680413 C.M. BSIC8AG00P - Cod. Univoco: UFQQIM

Email: [bsic8ag00p@istruzione.it](mailto:bsic8ag00p@istruzione.it); [bsic8ag00p@pec.istruzione.it](mailto:bsic8ag00p@pec.istruzione.it)

<http://www.icflero.edu.it>

## IPOSTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

a.s. 2018/21

### VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 25 novembre 2019 nel locale Presidenza dell'IC di Flero viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di Flero.

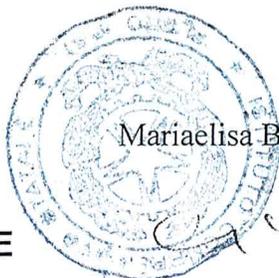
La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

#### PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

Mariaelisa Bonaglia



#### PARTE SINDACALE

RSU

*Guido Tullio*

*Anne Maria Pecorelli*

SINDACATI

FLC/CGIL.....

SCUOLA

CISL/SCUOLA

TERRITORIALI

UIL/SCUOLA *Appe*

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS.....



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (CSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI FLERO**

VIA ALDO MORO, 109 - 25020 FLERO (BS) C.F. 80049070172

TEL.030/2680413 C.M. BSIC8AG00P - Cod. Univoco: UFQQIM

Email: [bsic8ag00p@istruzione.it](mailto:bsic8ag00p@istruzione.it); [bsic8ag00p@pec.istruzione.it](mailto:bsic8ag00p@pec.istruzione.it)

<http://www.icflero.edu.it>

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO  
a.s. 2018/21  
VERBALE DI STIPULA

Il giorno \_\_\_\_\_ nel locale Presidenza dell'IC di Flero  
VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data \_\_\_\_\_  
ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti, agli atti della scuola con prot. n. \_\_\_\_\_

VIENE STIPULATO

il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di Flero

**PARTE PUBBLICA**

Il Dirigente Scolastico Mariaelisa Bonaglia

**PARTE SINDACALE**

RSU .....  
SINDACATI FLC/CGIL.....  
SCUOLA CISL/SCUOLA  
TERRITORIALI UIL/SCUOLA.....  
SNALS/CONFSAL.....  
GILDA/UNAMS.....



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI FLERO

VIA ALDO MORO, 109 - 25020 FLERO (BS) C.F. 80049070172

TEL.030/2680413 C.M. BSIC8AG00P - Cod. Univoco: UFQQIM

Email: [bsic8ag00p@istruzione.it](mailto:bsic8ag00p@istruzione.it); [bsic8ag00p@pec.istruzione.it](mailto:bsic8ag00p@pec.istruzione.it)

<http://www.icflero.edu.it>

## IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

a.s. 2018/21

### VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 25 novembre 2019 nel locale Presidenza dell'IC di Flero viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di Flero.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

#### PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

Mariaelisa Bonaglia

#### PARTE SINDACALE

RSU

*[Handwritten signatures]*

SINDACATI

FLC/CGIL.....

SCUOLA

CISL/SCUOLA

TERRITORIALI

UIL/SCUOLA

*[Handwritten signature]*

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS.....



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI FLERO**

VIA ALDO MORO, 109 – 25020 FLERO (BS) C.F. 80049070172

TEL.030/2680413 C.M. BSIC8AG00P - Cod. Univoco: UFQQIM

Email: [bsic8ag00p@istruzione.it](mailto:bsic8ag00p@istruzione.it); [bsic8ag00p@pec.istruzione.it](mailto:bsic8ag00p@pec.istruzione.it)

<http://www.icflero.edu.it>

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO**  
**a.s. 2018/21**  
**VERBALE DI STIPULA**

Il giorno \_\_\_\_\_ nel locale Presidenza dell'IC di Flero  
VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data \_\_\_\_\_  
ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti, agli atti della scuola con prot. n. \_\_\_\_\_

**VIENE STIPULATO**

il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di Flero

**PARTE PUBBLICA**

Il Dirigente Scolastico **Mariaelisa Bonaglia**

**PARTE SINDACALE**

RSU .....

SINDACATI FLC/CGIL.....

SCUOLA

TERRITORIALI CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

# CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

## TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "IC FLERO" di Flero.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018-19/ 2019-20/ 2020-2021 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno in corso resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

### Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

### Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

## TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

### CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

#### Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

The image shows several handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page. From left to right, there is a signature that appears to be 'P. P.', followed by the initials 'MPT', a large stylized signature, the number '3', and another signature.

## Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. Tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - a. Tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - b. La proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
  - c. I criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

## Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
  - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
  - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
  - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
  - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
  - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
  - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
  - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).



## Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
  - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
  - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
  - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

## CAPO II - DIRITTI SINDACALI

### Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in Via Aldo Moro presso la sede centrale dell'IC di Flero, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Via Aldo Moro, concordando con la dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. La dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

### Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.1 unità di personale ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, the initials 'ART' in the center, and several other signatures on the right, one of which includes the number '5'.

### **Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

### **Art. 12 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

### **Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n.1 assistente amministrativo e n.1 collaboratore scolastico;
3. Per garantire lo svolgimento degli esami finali: n.1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico;
4. Per il pagamento degli stipendi: il direttore dei servizi generali e amministrativi, n.1 assistente amministrativo e n.1 collaboratore scolastico.
5. In caso di sciopero il personale incaricato dell'apertura dei plessi è tenuto a consegnare le chiavi alla Dirigente Scolastica per consentire l'apertura della scuola.

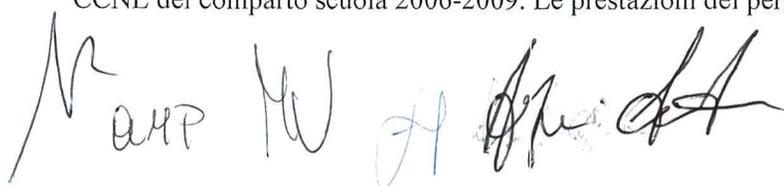
## **TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

### **Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

### **Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario



di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

## **TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

### **Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
  - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
  - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

### **Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio entro le ore 17,00. Il personale ne prende visione entro 5 giorni dall'emissione.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

### **Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

## **TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

### **CAPO I - NORME GENERALI**

#### **Art. 19 – Fondo per il salario accessorio**

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/20 è complessivamente alimentato da:
  - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
  - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
  - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;



- Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

#### Art. 20 – Fondi finalizzati

- I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- Per il l'anno scolastico 2019-20 tali fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 41.237,98
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 1.297,06;
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 4.379,38
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 2.911,83
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 2.656,31
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 2.741,42
g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011	€ 14.635,77

### CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

#### Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

- Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

#### Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

- Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
- Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

#### A tal fine sono assegnati per le attività del personale a.s.2019-20

- Per l'indennità di direzione al DSGA e al suo sostituto vengono accantonati complessivamente € 5045,00 come di seguito distribuiti: € 4590,00 quale indennità di direzione al DSGA e € 455,00 per il sostituto qualora si verificano le condizioni per la liquidazione dell'indennità
- Per la collaborazione con il Dirigente vengono accantonati € 7000
- Il fondo di riserva, € 250
- Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, assegnate per l'anno scolastico in corso sono pari a € 28.942,98 sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base

*Manfredi* *VR* *SP* *Apr*

delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

5. A tal fine sono assegnati per le **attività del personale docente** € 23.154,38 (lordo dipendente) pari al 80% e per le **attività del personale ATA** € 5788,60 (lordo dipendente) pari al 20% delle risorse.
6. I resti degli anni precedenti compensi vari personale docente pari a € 4118,41 sono destinati al personale docente.

### Art. 23 – Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

<b>1. Area dell'organizzazione</b>	Viene investito 13 % del budget pari a € 3587,50 (ore 205)
<b>2. Area della progettazione</b>	Viene investito 41 % del budget pari a € 11.252,50 (ore 643)
<b>3. Area sostegno al successo formativo</b>	Viene investito il 21 % del budget pari a € 5845,00 (ore 167)
<b>4. Area della ricerca educativa e didattica</b>	Viene investito il 18 % del budget pari a € 4777,5 (ore 273)
<b>5. Area della sicurezza nella scuola</b>	Viene investito il 7 % del budget pari a € 1802,50 (ore 103)

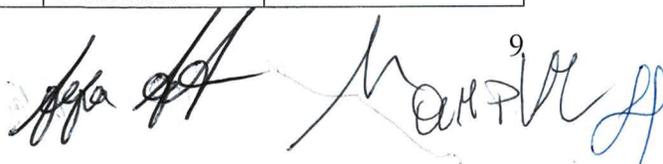
#### Area 1 – AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

Ambito	Numero incarichi	Tipologia incarico	Ore assegnate
1.1 La collaborazione con il dirigente	02	Forfettario	Già accantonato
1.2 La responsabilità dei plessi	03	Forfettario	Già accantonato

1.3 La responsabilità dei laboratori	25+ 4	Forfettario	50 + 20
1.4 Revisione documento di valutazione	02	Forfettario	6
1.5 Revisione regolamento	03	Forfettario	4 referente 4
1.6 PNSD	04 04	Forfettario	40 8
1.7 Gestione documentale	02	Forfettario	20
1.8 Presenza ai consigli di classe oltre le 40 ore	Vari	A rendicontazione	20
1.9 Presenza somministrazione INVALSI secondaria- 2 doc primaria	Vari	A rendicontazione	33
Per l'Area 1 viene investito 13 % del budget pari a € 3587,50 (ore 205)			

#### Area 2 - AREA DELLA PROGETTAZIONE educativa e didattica

Ambito	Numero incarichi	Tipologia incarico	Ore assegnate
2.1 La progettazione degli interventi per il	13	Forfettario	52



miglioramento dei livelli di apprendimento a favore delle classi della primaria			
2.2 La progettazione didattico – formativa	Vari	A rendicontazione in proporzione al monte ore dell'intero progetto	34
2.3 La progettazione a favore degli alunni con BES - gruppo ristretto	05	A rendicontazione	30
2.4 La progettazione della continuità verticale e dell'accoglienza alunni classi di passaggio	05	Forfettario	40
	Open day	A rendicontazione	53
2.5 La progettazione degli interventi di sportello psicopedagogico della primaria	01	Forfettario	15
2.6 La progettazione delle attività di orientamento	02	Forfettario	20
2.7 La progettazione del Piano formativo delle classi (secondaria)	21	Forfettario	315
	21		63
2.8 La progettazione degli interventi di sportello per i disturbi di apprendimento	01		5
2.9 Rapporti con enti esterni -Commissione mensa	05 (1 per plesso)	Forfettario	10
2.10 Supporto docenti di sostegno senza titolo	02	A rendicontazione	6
Per l'Area 2 viene investito il 41 % del budget pari a € 11.252,50 (ore 643)			

<b>Area 3 - AREA DEL SOSTEGNO AL SUCCESSO DI APPRENDIMENTO</b>			
<b>Attività di insegnamento</b>			
Ambiti	Numero incarichi	Tipologia incarico	Ore assegnate
3.1 La promozione del successo formativo nella secondaria	Vari su 21 classi	A rendicontazione	147
3.2 Progetto di istruzione domiciliare	1-2	Forfettario	20
Per l'Area 3 viene investito il 21 % del budget pari a € 5845,00 - ore 167			

<b>Area 4 - AREA DELLA RICERCA EDUCATIVA E DIDATTICA</b>			
Ambiti	Numero incarichi	Tipologia incarico	Ore assegnate
4.1 Progetto di competenze sociali e civiche	01	Forfettario	10
	04		16
4.2 Il Piano di miglioramento	01	Forfettario	10
	04		20
4.3 Progettazione dei gruppi di ricerca disciplinare /dipartimenti	06	Forfettario	18
4.4 Referenti insieme si può	04	Forfettario	16
4.5 Commissione musica	01	Forfettario	10

MAMP VL SP *[signature]* *[signature]*

	08		24
4.6 Tutor docenti anno di prova	02	Forfettario	20
4.7 Referente coordinamento progetti	01	Forfettario	10
4.8 Attività di accoglienza all'infanzia	03	A rendicontazione	40
4.9 Referente Educazione alla salute e istruzione domiciliare	01	Forfettario	2
4.10 Referente Cyberbullismo	01	Forfettario	10
4.11 Referente Teatro	01	Forfettario	5
4.12 Referente comunicazione	01	Forfettario	15
4.13 Tutor tirocinanti	07	Forfettario	35
4.14 Referente progetto PRISMA	01	Forfettario	6
4,14 Referente progetto "Sport di classe"	01	Forfettario	6
Per l'Area 4 viene investito il 18 % del budget pari a € 4777,5 (ore 273)			

Area 5 - AREA DELLA SICUREZZA			
Ambiti	Numero incarichi	Tipologia incarico	Ore assegnate
5.1 Squadre addetti alla sicurezza	33	Forfettario	33
5.2 Addetti primo soccorso	26	Forfettario	26
5.3 Addetti antincendio	14	Forfettario	14
PREPOSTI	05	Forfettario	30
Per l'Area 5 viene investito il 6% del budget pari a € 1802,50 ore 103			

Area 6 - AREA delle Funzioni strumentali			
Ambiti	Numero incarichi	Tipologia incarico	Ore assegnate
6.1 POF- Autovalutazione d'istituto	01	Forfettario	50
6.2 Nuove tecnologie - PNSD	05	Forfettario	45
6.3 Inclusione scolastica	04	Forfettario	155
Per l'Area 5 viene investito il 100% pari a € 4379,38 - ore 250			

#### c. ore eccedenti

I fondi destinati per l'a.s. 2019-20 corrispondono a € 2741,42 e verranno assegnati rendicontazione in base all'importo orario differenziato fra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

#### d. Gruppo sportivo

I fondi destinati per l'a.s. 2019-20 corrispondono a € 1279,06 e sono destinati all'attivazione del gruppo sportivo nella a scuola secondaria di primo grado nei plessi di Flero e Poncarale

Ambiti	Numero incarichi	Tipologia incarico	Ore assegnate
Secondaria di Flero	01	Rendicontazione	21
Secondaria di Poncarale	01	Rendicontazione	18
Per il Gruppo Sportivo sono stati assegnati € 1281,45			

#### e. Forte processo migratorio- a.s.2019-20

*[Handwritten signatures and initials]*

Ambiti	Numero incarichi	Tipologia incarico	Ore assegnate
Laboratorio linguistico 1° e 2° livello	Vari	A rendicontazione	75
Per il forte processo migratorio viene investito 100 % del budget pari € 2656,31 – ore 75			

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA. Il FIS del personale ATA, pari a 5788,60 euro per l'a.s. 2019-20, su proposta della DSGA viene incrementato a 7290 euro attingendo dalla quota degli incarichi specifici per una miglior utilizzazione dei fondi assegnati

<b>Assistenti Amministrativi</b>			
Ambiti	Numero incarichi	Tipologia incarico	Corrispettivo
Intensificazione	06	Forfettario	900
<b>Collaboratori Scolastici</b>			
Ambiti	Numero incarichi	Tipologia incarico	
Straordinario per sostituzione colleghi	Vari	Rendicontazione	1475,00
Intensificazione per progetti	16	Forfettario	2400,00
Intensificazione per sostituzione assenti	16	Rendicontazione	1075,00
Raccolta buoni mensa	14	Forfettario	1440,00
Per le attività aggiuntive sono state assegnati € 7290,00			

#### **Art. 24 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente**

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a... 2019-20 corrispondono a € 14.635,77
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
  - compensi saranno distribuiti in tre fasce al massimo
  - il compenso più basso non potrà essere inferiore a 200 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 1000 euro;

#### **Art. 25 - Conferimento degli incarichi**

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla richiesta da parte dell'interessato, alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

#### **Art. 26 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, vengono liquidate forfettariamente.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 13, compatibilmente con le esigenze di servizio.

## Art. 27 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica, come sotto indicato:

Ambito	N° incarichi	tipologia	Corrispettivo
Assistenza alla persona scuola dell'infanzia	1	forfettario	150,00
Assistenza disabili	9	forfettario	900,00
Coordinamento ufficio alunni	1	forfettario	350,00
Per gli incarichi aggiuntivi sono stati assegnati € 1400,00			

## TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

### Art. 28 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

### Art. 29 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

## TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

### Art. 30 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

### Art. 31 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 20% di quanto previsto inizialmente.

*N. AMP - VL*      *[Signature]*